

Il sistema di identificazione più semplice e sicuro, adatto al controllo di accessi e sistemi di sicurezza. Riconosce rapidamente le impronte digitali ed esegue comandi differenti in funzione del dito utilizzato.

Caratteristiche

- sensore capacitivo a 508 dpi
- EER (Equal Error Rate) < 0.1%
- processore ARM9 a 400 MHz; 1 Mb di memoria flash
- identificazione entro 2 secondi; conferma ottica ed acustica
- segnalazioni di servizio con 3 led
- contenitore in nylon bianco o nero, mm 74 x 36 x 110
- protetto contro apertura e rimozione
- temperatura di funzionamento + 5° + 40 °C
- grado di protezione IP 53
- alimentazione 12 V – (10 / 15), 50 mA



Funzionamento

Il lettore svolge queste operazioni: lettura delle impronte, memorizzazione, riconoscimento o rifiuto. Tutte le operazioni sono confermate dalla segnalazione acustica e dalla spia gialla in alto a destra. Le altre spie forniscono indicazioni di stato del sistema.

La memorizzazione viene avviata da tastiera e deve avvenire entro 10 secondi; una segnalazione breve conferma che l'impronta sia stata letta, ed un secondo bip ne conferma la memorizzazione.

Le altre operazioni sono svolte automaticamente, semplicemente appoggiando un dito; un bip conferma la lettura, un secondo bip conferma il riconoscimento. In caso di rifiuto vengono emessi 3 bip consecutivi.

Quando il riconoscimento non è sicuro il lettore genera 2 bip.

Anche quando viene richiesta una sola funzione ed è sufficiente una sola impronta, è opportuno memorizzare sempre almeno un dito dell'altra mano da utilizzare qualora il primo non fosse disponibile.

Le dita sono numerate, ed è preferibile che la numerazione delle dita sia uguale per tutti gli utenti.

Si utilizzano i 10 numeri da 1 a 0, dal pollice al mignolo prima della mano sinistra e poi della destra.

Numerazione dei lettori

Possono essere utilizzati sino a 4 lettori, numerati tramite i ponticelli interni; i lettori devono avere numeri differenti in modo da evitare conflitti nella comunicazione. Deve essere sempre presente il lettore numero **0**, perché su questo lettore vengono svolte le operazioni di memorizzazione delle impronte.

ponticelli A e B

○ = assente

● = presente

	0	1	2	3
A	○	●	○	●
B	○	○	●	●

Posizione delle dita

Il dito deve essere posizionato in modo da appoggiare la maggior superficie possibile dell'impronta, ricordando che le caratteristiche principali che permettono l'identificazione sono nella parte centrale della falange e non nella punta. Non è richiesta pressione, ma è necessario il contatto con la superficie piana del sensore. La lettura è confermata dalla segnalazione ottica ed acustica.

Installazione

Fissare la base a parete o su scatola da incasso; l'altezza consigliata è cm 120; predisporre una vite in corrispondenza del microinterruttore antimanomissione, e lasciarla sporgere 5 mm.

Utilizzare solo cavi schermati, e collegare lo schermo al negativo dell'alimentazione.

La lunghezza massima complessiva dei cavi di collegamento è m 200, sezione 0,5 mmq.

Collegamenti

– + alimentazione

S linea seriale